



# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14 del 26/04/2024

COPIA

**Oggetto: Adozione del Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Modolo, del Regolamento acustico Comunale e dei rispettivi atti e tabelle collegate.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisei del mese di aprile, sala Consigliare, alle ore 20:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

MILIA GIOVANNI MARIA	P		
MILIA FRANCESCO	P		
RUSCETTA DAFNI	P		
MADEDDU ANDY	P		
SECHI MILENA	A		
PUDDINU ERIKA	A		
CANCEDDA JONATA	A		
VIANI FABIO	A		
PUTZOLU AUGUSTO	P		
CARTA LUISA	P		
SECHI DANIELE FRANCO	A		

Totale Presenti: 6

Totali Assenti: 5

Il Sindaco MILIA GIOVANNI MARIA, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione introduttiva del Sindaco il quale ha esposto quanto segue: Il Piano di Classificazione Acustica (o Zonizzazione Acustica) è un atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività che vi si svolgono. L'obiettivo è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate per mezzo di uno strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale del territorio. L'inquinamento da rumore è oggi uno dei problemi che condizionano in negativo la qualità della vita. Dopo un lungo periodo di generale disinteresse per il problema, l'esigenza di tutelare il benessere pubblico anche dallo stress acustico è sfociata in una legge dello Stato - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 - che impone ai Comuni di suddividere il proprio territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree che lo costituiscono (residenziali, industriali, ecc.), stabilendo poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili, sia durante il periodo diurno sia durante quello notturno. Il Piano di Classificazione Acustica, nel seguito spesso denominato semplicemente Piano, costituisce in tal senso uno degli strumenti di riferimento atti a garantire la salvaguardia ambientale e ad indirizzare le azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma. Tale necessità nasce dall'osservazione sul continuo aumento delle emissioni sonore legate alle attività produttive e alla motorizzazione di massa, alla nascita di agglomerati urbani ad elevata densità di popolazione e alle mediocri caratteristiche di isolamento sonoro generalmente offerte dai manufatti edilizi, le quali nel loro insieme hanno determinato livelli di inquinamento acustico tali da far assumere al fenomeno carattere di emergenza. Pertanto, nel rispetto dei dettami fissati dalla normativa di riferimento, l'obiettivo della riduzione dell'inquinamento acustico è perseguito, all'interno del presente Piano, attraverso la ricerca del miglior compromesso tra la necessità di difendersi dal rumore e le inevitabili esigenze imposte dalla pianificazione urbana e territoriale, nonché quelle emerse dalla corretta gestione della mobilità. Il lavoro è stato suddiviso in cinque fasi principali. La prima fase concerne l'analisi della normativa nazionale e regionale in materia di acustica ambientale, con particolare attenzione alla legislazione contenente riferimenti specifici a prescrizioni riguardanti i piani di classificazione acustica dei territori comunali. La seconda fase è relativa all'acquisizione e alla disamina degli strumenti urbanistici vigenti, allo scopo di ottenere un esaustivo quadro conoscitivo e descrittivo del territorio comunale in esame, punto di partenza questo per la successiva fase di verifica della compatibilità tra zone acustiche proposte dal Piano e le caratteristiche funzionali del sistema insediativo ed extraurbano del territorio comunale. La terza fase riguarda la descrizione della metodologia e dei criteri che verranno utilizzati all'interno del presente documento al fine di predisporre un piano di classificazione acustica rispondente ai requisiti di legge nazionali e conforme alle Direttive predisposte dalla Regione Autonoma della Sardegna. La quarta fase costituisce il cuore del documento, in quanto riguarda la redazione del documento preliminare di classificazione acustica, ovvero la ripartizione del territorio comunale in zone acustiche differenti a seconda della loro reale destinazione d'uso nonché di quella prevista dagli strumenti di pianificazione acquisiti nelle fasi precedenti. Il processo di redazione del documento preliminare prende le mosse pertanto dalla lettura dello stato di fatto del territorio comunale, al fine di verificare la compatibilità delle effettive destinazioni d'uso dei diversi ambiti territoriali con quelle previste dal vigente Piano Urbanistico Comunale. In tale ottica, quindi, vanno prese in esame tutte le attività che costituiscono le fonti dirette di inquinamento acustico e quelle che, quando raggiungono concentrazioni consistenti, attraggono flussi veicolari tali da innalzare i livelli sonori nell'area. Per quanto riguarda il territorio urbano, vanno considerate le densità insediative, così come scaturiscono dalla lettura dei dati di censimento ISTAT messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. La quinta fase consiste in un procedimento di verifica e ottimizzazione del documento preliminare di classificazione - o "prima bozza di zonizzazione", così come definita dalle Direttive della Regione Sardegna - al fine di giungere ad una classificazione acustica per quanto possibile omogenea nei diversi ambiti che costituiscono il territorio comunale. A conclusione di tale fase, l'analisi che emerge dal confronto tra le scelte di Piano e l'insieme delle informazioni raccolte dovrà essere in grado di

porre in risalto eventuali criticità sul territorio, dalle quali fare eventualmente scaturire opportuni suggerimenti per la messa a punto dei piani di risanamento acustico che si rendessero necessari. In ogni caso, la classificazione acustica deve essere effettuata avendo sempre come riferimento il confronto tra gli attuali usi del territorio e le previsioni della strumentazione urbanistica vigente e in itinere, ivi compresi i piani di mobilità, nonché sulla base di criteri generali desunti dalla normativa nazionale e regionale. Nel presente lavoro si farà riferimento principalmente alle Direttive Regionali in materia di inquinamento acustico ambientale, emanate con la Deliberazione n° 62/9 del 14 novembre 2008 dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna - da ora in poi indicate semplicemente come "Direttive Regionali" - senza per questo dimenticare eventuali criteri di contesto che emergeranno dalla fase conoscitiva e quindi direttamente riferibili alla particolarità del territorio in esame. A conclusione del lavoro di redazione del piano di classificazione acustica del territorio di Modolo verranno presentati gli elaborati progettuali contenenti quanto richiesto dal paragrafo 23 della Parte I delle Direttive Regionali.

**RICHIAMATO** il quadro normativo di riferimento come di seguito riportato:

- il D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" il quale, all'art.2 prevede che i Comuni adottino la zonizzazione acustica del territorio comunale ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli equivalenti, fissati in relazione alle diverse destinazioni d'uso del territorio;
- la Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento" che all'art. 4 conferisce alle Regioni la definizione dei criteri in base ai quali i Comuni procedono alla classificazione del proprio territorio, ed all'art. 6 assegna ai Comuni l'adeguamento dei Regolamenti volti al contenimento delle emissioni sonore;
- il D.P.C.M 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" che fissa la suddivisione del territorio comunale in diverse classi acustiche in riferimento alla destinazione d'uso del territorio e, per ciascuna di esse, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità;
- - il D.P.R. n° 459 del 18 novembre 1998 "Norme di esecuzione in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario", il quale dà attuazione all'art. 11 della Legge 447/95 distinguendo dapprima tra infrastruttura esistente e di nuova realizzazione e definendo poi le fasce di pertinenza e i relativi limiti assoluti di emissione per ognuno dei due tipi di infrastruttura precedentemente definita.
- - il D.P.R. n° 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n° 447", il quale contiene la nuova classificazione delle arterie stradali, fissa l'ampiezza delle fasce di pertinenza per ciascun tipo di strada e stabilisce infine i limiti di immissione per le infrastrutture di nuova realizzazione e per quelli esistenti.
- la Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n° 62/9 del 14 novembre 2008, con la quale viene approvato il documento denominato "Direttive Regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" di cui è parte integrante.

**DATO ATTO** che questa Amministrazione ha provveduto a far redigere la zonizzazione acustica del territorio del Comune di Modolo, elaborata secondo le indicazioni del D.P.C.M. 01.03.1991 e tenuto conto dell'evoluzione dei modelli di sviluppo e rappresentazione degli strumenti di pianificazione territoriale;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale N° 35 del 27/08/2021 relativo all'adozione del Piano di classificazione acustica comunale;

**CONSIDERATO** che in sede di esame del PCA e del Regolamento Acustico Comunale la Provincia di Oristano, Settore Ambiente e Attività Produttive, Servizio rifiuti, tutela dell'atmosfera, inquinamento acustico,

valutazioni ambientali e difesa del suolo, con nota prot. N° 6446 del 19/04/2022 ha segnalato alcune criticità negli elaborati progettuali, invitando il Comune ad apportare le modifiche ed integrazioni richieste ai fini dei successivi procedimenti di approvazione;

ACQUISITE da parte dello studio professionale incaricato della redazione del PCA le modifiche ed integrazioni richieste, compendiate nelle versioni aggiornate degli elaborati costituenti il Piano di classificazione acustica ed il Regolamento;

RITENUTO necessario procedere all'adozione del Piano di Classificazione Acustica e del Regolamento Acustico Comunale, adeguati alla vigente normativa di riferimento come sopra richiamata ed alle modifiche ed integrazioni richieste dalla Provincia di Oristano, quali indispensabili strumenti di governo del territorio al fine di garantire il primario diritto alla salute dei cittadini e la regolamentazione e controllo delle attività antropiche sullo stesso.

ATTESO che la procedura per l'approvazione dei Piani Comunali di Classificazione Acustica ai sensi delle "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" approvate con Deliberazione n° 62/9 del 14.11.2008 della Regione Autonoma della Sardegna, è articolata nelle seguenti fasi:

- **adozione**, da parte del Consiglio Comunale, della bozza del Piano di Classificazione Acustica e pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio per 30 giorni al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- **convocazione** del Comitato Tecnico per l'esame delle osservazioni pervenute ed espressione delle relative valutazioni;
- **trasmissione** della bozza definitiva del Piano, accompagnata dal verbale dei lavori svolti dal Comitato Tecnico, alla competente Provincia per l'ottenimento del parere;
- **approvazione** definitiva del Piano di Classificazione Acustica con deliberazione del Consiglio Comunale, entro 30 giorni dall'acquisizione del parere favorevole da parte della Provincia;
- entro 30 giorni dall'approvazione, trasmissione della deliberazione e del Piano di Classificazione Acustica alla Regione Autonoma della Sardegna - assessorato alla Difesa dell'Ambiente ed all'ARPAS.

DATO ATTO che:

- la bozza del Piano di Classificazione Acustica Comunale si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE;
- REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE;
- Tavola T1 – Unità acusticamente omogenee;
- Tavola T 2 – Prima Bozza di zonizzazione;
- Tavola T 3 – Infrastrutture di Trasporto;
- Tavola T 4 – Classificazione Acustica Intero Territorio Comunale;

CONSIDERATA l'opportunità, previo esame da parte dell'intero Gruppo Consiliare, di presentare la bozza del Piano in aula, nel corso della seduta odierna del Consiglio Comunale.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico comunale, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico dell'Amministrazione.

Per le motivazioni espresse in premessa,

## DELIBERA

DI ADOTTARE in via preliminare, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 ed in conformità alle direttive di cui alla Delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 62/9 del 14 novembre 2008, la bozza del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Modolo, il relativo Regolamento Acustico Comunale nonché tutti gli elaborati testuali e grafici, denominati come da elenco di seguito riportato:

- Relazione Tecnica - PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE;
- REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE;
- Tavola T1 – Unità acusticamente omogenee;
- Tavola T 2 – Prima Bozza di zonizzazione;
- Tavola T 3 – Infrastrutture di Trasporto;
- Tavola T 4 – Classificazione Acustica Intero Territorio Comunale;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

DI DISPORRE che, a seguito dell'adozione, da parte del Consiglio Comunale di Modolo, della bozza del Piano di classificazione acustica e dei rispettivi atti e tabelle collegate, sia dato seguito, ai sensi delle Direttive Regionali in materia di inquinamento acustico ambientale, approvate con Deliberazione n.62/9 del 14 novembre 2008 della Regione autonoma della Sardegna, alle seguenti fasi:

- pubblicazione sull'albo comunale on line, per 30 giorni consecutivi, del Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Modolo, del Regolamento Acustico Comunale e dei rispettivi atti e tabelle collegate, al fine di raccogliere le eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- decorsi i 30 giorni dal provvedimento di adozione della bozza di classificazione, convocazione e del Comitato Tecnico, che esamina e risponde alle osservazioni pervenute;
- trasmissione della bozza definitiva del Piano accompagnata dal verbale dei lavori svolti dal Comitato Tecnico, alla competente provincia per l'ottenimento del parere;
- approvazione ed adozione del Piano di classificazione acustica con delibera del Consiglio Comunale, entro 30 giorni dal ricevimento della bozza definitiva di zonizzazione.

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione ai Responsabili dei Servizi interessati per gli adempimenti di competenza dando mandato agli stessi affinché siano adottati tutti i provvedimenti necessari e conseguenti all'attivazione dell'iter su indicato;

DI DICHIARARE, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Si dà atto che non ci sono comunicazioni del Sindaco e pertanto la seduta si chiude alle ore 20:45.



# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

## DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 26/04/2024

OGGETTO:

**Adozione del Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Modolo, del Regolamento acustico Comunale e dei rispettivi atti e tabelle collegate.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO  
F.to MILIA GIOVANNI MARIA**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Modolo, 02/05/2024

**LA SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**



# COMUNE DI MODOLO

---

Oggetto proposta di delibera:

**Adozione del Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Modolo, del Regolamento acustico Comunale e dei rispettivi atti e tabelle collegate.**

---

**Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Modolo, 23.04.2024

IL RESPONSABILE

F.to Arch. Alberto MURA